



ALESSANDRO CATANIA

## LA RICHIESTA DI AZIONE GIOVANI

# «Nessuna modifica alla Consulta»

m.c.g.) «Nessuna modifica alla consulta dei giovani senza aver prima interpellato tutti i gruppi giovanili». Alessandro Catania, presidente di Azione Giovani, interviene dopo la notizia delle modifiche allo statuto della consulta proposte dall'amministrazione ed approvate dalla commissione consiliare. Secondo Azione Giovani la sinistra di Crocetta non rispetta i principi di trasparenza, democrazia e partecipazione e non ha il senso del rispetto.

«Non ha rispetto per noi di Azione Giovani - dice Catania - che abbiamo ideato già dieci anni fa, e poi proposto e voluto uno statuto di Consulta dei giovani eletta dai giova-

ni senza ricorrere a giochetti e trucchetti. Crocetta voleva invece una consulta di sua nomina. Già una volta il testo dello statuto scritto da noi è stato stravolto, ora hanno fatto altre modifiche senza aver consultato nessuno, senza democrazia e senza confronti. Nemmeno una telefonata. E invece vogliamo che noi e tutti gli altri gruppi veniamo coinvolti quando si tratta della consulta dei giovani che non sarà mai una spilletta da mostrare per biechi tornatconti elettorali».

Al consigliere della Margherita Davide Giordano che ipotizzava le elezioni della consulta ad aprile i giovani di An rispondono

no sostenendo che aprile è troppo presto. Meglio settembre perché serve prima una lunga e seria campagna informativa nelle scuole, tra i giovani e le università. Bisogna dare il tempo ai giovani che non hanno appoggi politici di organizzarsi in gruppi, di pensare ai programmi e prepararsi ad una vera competizione.

«Noi vogliamo una campagna elettorale - conclude Alessandro Catania - leale, libera e trasparente e non ci sarebbe il tempo per farla. Fare elezioni tra qualche mese si ridurrebbe al solito cercarsi i voti per convenienza, a una di quelle cose che non piacciono a quelli di Report. E nemmeno a noi».